



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

PRESIDENZA

Catania, li 3 MAG. 2020

Prot. Precedente /2.1.6
 Rif. N. Prot. /
 Allegato: /
 Pos. 2.1.6 /2020

Ai Signori
 Presidenti dei
 Consigli dell'Ordine degli
 Avvocati

CATANIA
 SIRACUSA
 RAGUSA
 CALTAGIRONE

e, p.c. Al Signor
 Dirigente amministrativo
 Corte di appello

SEDE

OGGETTO: liquidazione onorari avvocati e spese di giustizia.

Con riferimento alle varie sollecitazioni ricevute in relazione all'oggetto, comunico che l'ufficio spese di giustizia di questa Corte di appello (competente per l'intero distretto quanto ai pagamenti nei confronti della magistratura onoraria e per la Corte, il Tribunale di Caltagirone ed il Tribunale di Ragusa per le restanti voci di spesa), alla data del 30 aprile 2020, ha effettuato pagamenti (sia in conto residui che in conto competenza) per un importo di euro 5.277.814,88, a fronte di euro 2.947.891,62 pagati nei primi quattro mesi dell'anno 2019, con un incremento totale del 79,04% e del 30% con riferimento al solo mese di aprile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Colgo l'occasione per segnalare che la sussistenza di un modesto arretrato non è dovuto all'attività dell'ufficio ma all'insufficienza dei fondi accreditati.

In tal quadro, debbo evidenziare che rimane assolutamente marginale, per non dire episodico, il ricorso da parte

GC/





CORTE DI APPELLO DI CATANIA

PRESIDENZA

dell'Avvocatura alle funzionalità fornite dal software ministeriale relativo alla materia delle *spese di giustizia*, il SIAMM, che consente ai beneficiari di pagamenti di predisporre ed inviare le istanze di liquidazione in un contesto informatizzato, che dialoga con il sistema utilizzato dalle cancellerie, così semplificando e riducendo i tempi della procedura ed i relativi volumi cartacei, con la possibilità di consultare lo status della richiesta e decongestionare gli uffici.

L'utilizzo della funzionalità *istanza web*, per l'invio telematico delle domande di liquidazione da parte dei difensori, consentirebbe, quindi, di venire incontro, con maggiore efficacia, alle esigenze degli utenti.

Il Presidente della Corte
Giuseppe Melià

GC/